



COMUNE DI MONTOPOLI
IN VAL D'ARNO

Via Francesco Guicciardini n° 61 - 56020 - Montopoli in Val d'Arno (PI) - (☎ 0571/44.98.11)

Determina Dirigenziale n° 103 del 18/03/2022

**Settore: Settore Urbanistica - S.U.A.P.
Servizio: U.O. Urbanistica paesaggio e ambiente**

Responsabile: FAUSTO CONDELLO

Oggetto: L.R. N. 38/2004 E REGOLAMENTO COMUNALE APPROVATO CON DEL. C.C. N. 95/2016 – PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DELL'ATTIVITA' DI COLTIVAZIONE DI ACQUE MINERALI DELLA SORGENTE TESORINO – APPROVAZIONE TERZO BANDO DI GARA – ANNO 2022

Premesso che:

- La L.R. n. 38 del 27 luglio 2004 recante “Norme per la disciplina della ricerca, della coltivazione e dell'utilizzazione delle acque minerali, di sorgente e termali” e il relativo regolamento approvato con D.P.G.R. n. 11/R del 24 marzo 2009, con i quali la Regione Toscana ha disciplinato la ricerca, la coltivazione e l'utilizzazione delle acque minerali, di sorgente e termali, ed ha attribuito ai comuni le relative funzioni amministrative e di vigilanza;
- Il Comune di Montopoli in Val d'Arno, con deliberazione consiliare n. 95 del 28 ottobre 2016 ha approvato il “Regolamento di disciplina delle funzioni in materia di ricerca e coltivazione delle acque minerali, di sorgente e termali, più avanti indicato semplicemente “Regolamento comunale”;
- il Comune di Montopoli in Val d'Arno, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 38/2004 è l'ente locale nel cui territorio è ricompresa, in misura prevalente, la superficie territoriale del giacimento e della sorgente di acque minerali denominata convenzionalmente “Sorgente Tesorino” ubicata nei comuni di Montopoli in Val d'Arno, San Miniato e Palaia, per complessivi 325 Ha di estensione che vengono delimitati ad un massimo di 200 Ha in osservanza del comma 5 dell'art. 15 della L.R. n. 38/2004;
- A seguito dell'avvenuta scadenza in data 16 luglio 2016 della concessione della Società Sorgente Tesorino S.r.l. rilasciata, in ultimo, con Decreto dirigenziale Regione Toscana n. 1060 del 3 marzo 1997 e con Decreto dirigenziale Regione Toscana n. 5802 del 18 ottobre 2001, si è reso necessario indire procedura di evidenza pubblica, mediante apposito bando di gara, negli anni 2016 e 2021 che non hanno avuto esito positivo e che determinano la necessità di indire un terzo bando di gara mediante provvedimento di natura dirigenziale del Settore III, al quale allegare schema della convenzione previsto dalle norme di legge e di regolamento sopra citati;
- Le norme di legge e di regolamento citate prevedono che nei casi quali quello manifestatosi con il mancato rinnovo della concessione a precedente soggetto, il comune debba dare avvio ad una procedura di evidenza pubblica, predisponendo un bando di gara cui viene allegata un'apposita relazione tecnica riepilogativa sulle caratteristiche della risorsa (tipi di presa, adduzione, portate, caratteri chimico-fisici dell'acqua e quant'altro utile) basata sui documenti disponibili presso il comune, l'ex-concessionario e gli uffici della Regione Toscana (cfr. art. 14 della L.R. n. 38/2004 e artt. 15 e 16 del Regolamento comunale);

Tutto ciò premesso:

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D. Lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Ritenuto opportuno, quindi, indire una terza apposita gara pubblica per acquisire le opportune istanze di partecipazione manifestazioni di interesse per favorire la partecipazione e la consultazione del maggior numero di operatori del settore allo scopo di avviare un'eventuale procedura di evidenza pubblica ad hoc;

Atteso che ai fini dell'individuazione della soglia limite indicata dal D.Lgs. n. 50/2016 (cfr. artt. 35 e 167) ai fini dell'applicazione del Codice stesso è stimabile in 512.000,00 Euro sulla scorta della media dei canoni e degli oneri diretti e indiretti dovuti negli ultimi tre anni dal concessionario precedente, ed è stimabile in 1.162.200,00 Euro sulla scorta del quantitativo di acqua emunta nel corso del 2015 (ultimo anno con statistica completa) dal precedente concessionario per il prezzo medio di mercato della stessa (0,26 Euro/litro), entrambi proiettati sull'intero arco temporale di validità della nuova concessione (25 anni);

Precisato che per il combinato disposto degli art. 8 e 9 del D.Lgs. n. 50/2016 e dei contenuti della L.R. n. 38/2008, la procedura d'evidenza pubblica in oggetto non è comunque soggetta al vigente Codice in materia di contratti, trovando esaustiva applicazione la normativa regionale che regola la particolare disciplina della concessione mineraria delle acque minerali, di sorgente e termali, nel rispetto degli ordinari obblighi di trasparenza;

Visti il D.L. 2 aprile 2014 n. 66, come convertito dalla legge 23 giugno 2014 n. 89 e l'art. 23-ter del D.L. 24 giugno 2014 n. 90, come convertito dalla legge 11 agosto 2014 n. 114;

Dato atto altresì che:

- che la procedura d'evidenza pubblica in oggetto è esclusa dall'applicazione del Regolamento Comunale dei Contratti approvato con deliberazione consiliare n. 75 del 22 dicembre 2011 come modificato con deliberazione consiliare n. 17 del 29 aprile 2013;
- il sottoscritto arch. Fausto Condello Responsabile del Settore III – Urbanistica e SUAP, settore cui è demandata anche la redazione del bando di gara, della relazione tecnica, la predisposizione dello schema di convenzione, la nomina della commissione di gara per l'esame delle domande pervenute e lo svolgimento della medesima, nonché il rilascio della concessione di coltivazione e dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività commerciale, ed è quindi responsabile del procedimento relativo al presente atto ai sensi dell'art. 8 della legge 241/1990 e ss. mm. ed ii. e ai ;

Visti ancora:

- il D.Lgs. n. 259/2003 e la L.R. n. 49/2011;
- il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione G.C. n. 141/2011, esecutiva, ed in particolare l'art. 25 dello stesso che prevede l'esecuzione dell'attività programmata di settore attraverso le determinazioni;
- il D.L. n. 66/2014, così come convertito dalla legge n. 89 del 23/06/2014, e tenuto conto di quanto in esso stabilito;
- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il PIT con valenza di Piano Paesaggistico della Regione Toscana approvato con deliberazione C.R. n. 37 del 27 marzo 2015;
- il Decreto Sindacale n. 6 del 4 gennaio 2022 con il quale viene individuato il Responsabile del Settore III;
- gli artt. 147 e 147-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e verificato che non occorre l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria poiché il provvedimento non comportando impegno di spesa è immediatamente efficace;

DETERMINA

1. **Di approvare**, per quanto riportato nelle premesse, il bando di gara per dare seguito alla procedura di evidenza pubblica per il rilascio della concessione dell'attività di coltivazione di acque minerali della Sorgente Tesorino, allegato alla presente determinazione come parte integrante e sostanziale con la relazione tecnica e lo schema di convenzione ad esso a sua volta allegati;

2. **Di stabilire** che il suddetto bando di gara verrà affisso all'Albo Pretorio, pubblicato sul sito web del Comune di Montopoli in Val d'Arno e dei comuni di San Miniato e Palaia e, per quest'ultimo, anche all'Unione dei Comuni della Valdera, dandone notizia anche con manifesti e gli organi di stampa, per almeno 90 giorni, naturali e consecutivi dalla sua immediata esecutività, ai fini della sua più ampia conoscenza e diffusione;

3. **Di inviare** il presente provvedimento:

- a tutti i Settori dell'Amministrazione comunale per opportuna conoscenza;
- alla Regione Toscana, Direzione ambiente ed energia (PEC regionetoscana@postacert.toscana.it), con allegati;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D. Lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

- al Comune di San Miniato (PEC: comune.sanminiato.pi@postacert.toscana.it), con allegati;
- al Comune di Palaia (PEC: comune.palaia@postacert.toscana.it), con allegati;
- all'Unione dei Comuni della Valdera (PEC: unionevaldera@postacert.toscana.it), con allegati;

ATTESTA

La regolarità tecnica e la correttezza amministrativa del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto disposto l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Copia della presente determinazione, sarà numerata cronologicamente ed inserita nell'apposito Registro di Settore, seguirà l'iter procedurale definito con l'art. 26 del vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi e verrà pubblicata, con gli allegati, per n. 90 giorni all'Albo Pretorio.

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo non comportando impegno di spesa.

il Responsabile del Settore III
Urbanistica e SUAP
arch. Fausto CONDELLO

ALLEGATI

- **Relazione tecnica** (impronta:

BCAA22E1FEE17FE1FEF7BE1C77E6E4106EB36BB320A10E5B0B30F53002D87319)

- **Allegato- Relazione tecnica geologo** (impronta:

CEA5AA16466FE8F4E9172754F7EDAB005C1377A007A2DD3DFB7DA3E56C075D08)

- **Corografia generale** (impronta:

13C354E0F45CA4BA139FE409CA2F5F581EE3A0F05CCCB179D0DB2CFB7FB4F03D)

- **Schema di convenzione** (impronta:

4F7961CE3594672B6094E34D05F2CEA115F624ED3A42BBB500C36CF432C130DE)